

Prevenzione e lotta contro la povertà in Svizzera

Attuazione della dichiarazione congiunta di Confederazione,
Cantoni, Città e Comuni del 7 settembre 2018

Rapporto 2019 – Riassunto

Tra il 2014 e il 2018, la Confederazione, i Cantoni, le Città, i Comuni e diverse organizzazioni private hanno attuato congiuntamente il Programma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà (Programma nazionale contro la povertà). Nel 2018 i partner del programma hanno stilato un bilancio positivo degli obiettivi raggiunti e hanno firmato una dichiarazione congiunta¹, nella quale si impegnavano a proseguire fino al 2024 la collaborazione instaurata nell'ambito di una Piattaforma nazionale di prevenzione e lotta contro la povertà (Piattaforma nazionale contro la povertà). I Cantoni, le Città e i Comuni hanno dichiarato che avrebbero riesaminato e sviluppato le loro misure. La Confederazione ha assicurato il proprio sostegno, continuando ad approfondire in modo specialistico alcuni temi selezionati e organizzando piattaforme per lo scambio di conoscenze e per la messa in rete.

Dal 2019 deve essere presentato un rapporto sugli obiettivi raggiunti nei tre campi d'azione «Opportunità educative», «Integrazione sociale e professionale» e «Condizioni di vita generali». Ne sono interessati in primo luogo i livelli Cantoni, Città e Comuni, poiché ideano, attuano o finanziano misure per la prevenzione della povertà.

Dal 2019 al 2024, nell'ambito della Piattaforma nazionale contro la povertà vengono (ulteriormente) elaborati i seguenti temi prioritari²:

1. coinvolgimento e partecipazione delle persone povere;
2. sostegno ad adolescenti e giovani adulti a rischio nelle fasi di transizione I e II;
3. promozione di competenze di base e qualifiche professionali di persone povere o a rischio di povertà;
4. sostegno alle famiglie svantaggiate.

La base del primo rapporto ([versione integrale](#) disponibile in tedesco) e del presente riassunto è un'inchiesta condotta dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS) fra i partner della Piattaforma nazionale contro la povertà. Sono stati interpellati la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), la Conferenza svizzera dei direttori della pubblica educazione (CDPE), l'Unione delle città svizzere (UCS) e l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS). Inoltre la CDOS ha intervistato tutti gli uffici del sostegno sociale cantonali. Complessivamente sono pervenuti riscontri su offerte regolari e progetti da 17 Cantoni³. Tutte le dichiarazioni si basano sui riscontri pervenuti. L'UFAS ha completato le indicazioni sulle attività della Piattaforma nazionale contro la povertà e di altri servizi federali. Il rapporto non propone dunque un'analisi scientifica o una rilevazione completa, ma piuttosto un'idea esemplificativa degli sviluppi, dei progetti e delle attività inerenti alla prevenzione

¹ [Dichiarazione congiunta di Confederazione, Cantoni, Città e Comuni, 2018](#) (ultima consultazione: 30.7.20).

² V. [Piattaforma nazionale contro la povertà 2018](#): Piano di attuazione 2019–2024 (ultima consultazione: 1.9.20).

della povertà in corso dal 2019. Su questa base, il riassunto comprende una breve panoramica delle attività centrali dei vari livelli statali con la valutazione finale del gruppo di gestione strategica della Piattaforma nazionale contro la povertà.

Dichiarazione congiunta – Riassunto dei lavori di attuazione nel 2019

I risultati dell'inchiesta indicano una dinamica variata nell'ambito della prevenzione e della lotta contro la povertà nell'anno del rapporto. Si possono riassumere secondo i tre campi d'azione della prevenzione della povertà, i tre livelli istituzionali e sei ambiti di attività:

1. lavoro politico-strategico;
2. moltiplicazione e divulgazione di esempi di buone pratiche;
3. messa in rete e cooperazione;
4. sperimentazione di nuovi modelli;
5. elaborazione di basi;
6. sviluppo e prosecuzione delle misure.

La Confederazione ha sviluppato ulteriormente misure nel campo d'azione «Opportunità educative» (formazione professionale, competenze di base, integrazione). Per l'elaborazione di basi, la Piattaforma nazionale contro la povertà ha avviato studi nei campi d'azione «Opportunità educative» e «Integrazione sociale e professionale».

Nel 2019 i Cantoni e le due conferenze cantonali si sono occupate in particolare, a livello strategico e politico, nel campo d'azione «Opportunità educative», dei temi prima infanzia e formazione professionale, nonché transizioni (fasi di transizione I e II) e prestazioni complementari per le famiglie (v. tabelle 2, 3 e 4 nel [rapporto in tedesco](#)).

Le associazioni delle Città e dei Comuni attive a livello nazionale si sono concentrate sulla divulgazione degli esempi di buone pratiche. A livello di contenuto, hanno posto l'accento perlopiù sulla prima infanzia o sul volontariato a livello comunale, e in modo marginale anche sulle competenze di base degli adulti svantaggiati.

Nel 2019 l'UCS e la maggior parte dei Cantoni che hanno risposto hanno investito inoltre nella messa in rete fra Cantoni e Comuni e/o fornitori di prestazioni. I Cantoni di Argovia e San Gallo hanno fatto un ulteriore passo in avanti, regolando in modo più vincolante la collaborazione fra sistemi di aiuto.

Oltre a questi lavori, gli interpellati si sono impegnati a favore dell'ulteriore sviluppo di misure con progetti (pilota). Nove Cantoni hanno segnalato progetti volti a prevenire la povertà, con temi relativi alla promozione dell'integrazione sociale della popolazione migrante, alla promozione delle competenze di base, alla formazione professionale per adulti e in un caso anche alla prima infanzia. Nell'ambito dell'iniziativa «Formazione professionale 2030»⁴ la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale CSFP della CDPE ha avviato tutta una serie di progetti per l'ulteriore sviluppo della formazione professionale per adulti (v. Tabella 1 del [rapporto in tedesco](#)).

La Piattaforma nazionale contro la povertà, i Cantoni dei Grigioni e di San Gallo nonché l'UCS e la CDPE hanno segnalato attività nell'ambito delle basi. Hanno elaborato o pubblicato analisi su modelli di partecipazione nonché consulenza giuridica di persone povere, il fabbisogno in termini di formazione di adolescenti e giovani adulti giunti in Svizzera tardivamente nonché aspetti delle pari opportunità in materia di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nella scuola dell'obbligo.

Infine sono pervenute anche indicazioni sulle offerte regolari esistenti nei Cantoni, in primo luogo sulle offerte nel passaggio alla professione e allo svolgimento di un'attività lucrativa o

⁴ [Iniziativa «Formazione professionale 2030»](#) (ultima consultazione: 30.7.20).

su specifiche prestazioni sociali per le famiglie legate al bisogno (prestazioni complementari per le famiglie, prestazioni di aiuto versate ai genitori ecc.).

Dopo la descrizione di attività generali, tutti i riscontri pervenuti sono esposti seguendo i tre campi d'azione della prevenzione della povertà.

Considerazioni finali

Sebbene la prima rilevazione non permetta una valutazione sistematica delle misure attuate, dà comunque un'idea esemplificativa delle attività in corso. Il gruppo di gestione strategica della Piattaforma nazionale contro la povertà riscontra che la prevenzione della povertà è in fase di grande evoluzione. In qualità di partner della Piattaforma nazionale contro la povertà, nel 2019 Confederazione, Cantoni, Città e Comuni hanno attuato molteplici attività in questo ambito, incentrate principalmente sul campo d'azione «Opportunità educative», che è centrale per la prevenzione della povertà.

Questo è positivo. Ora bisogna continuare a seguire gli sviluppi. La visione d'insieme acquisita tramite il primo rapporto sarà pertanto aggiornata nel 2022. Una valutazione sistematica e più completa sarà effettuata nel 2024, in vista della conclusione delle attività della Piattaforma nazionale contro la povertà.